



Palazzo d'Accursio/Il convegno

Numeri, economia e politica di chi crea e riceve cultura

Dopo poco più di tre mesi dalla presentazione del rapporto Ervet sull'economia "arancione" in Emilia-Romagna, l'assessorato alla cultura di viale Aldo Moro promuove, per oggi alle 16 in Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio nell'ambito di *Energie diffuse*, un incontro dedicato a "Io sono cultura", un corposissimo report sull'economia della cultura e della creatività in Italia, ricco di dati interessantissimi, frutto del lavoro di **Symbola** e UnionCamere. Vi prendono parte gli assessori Massimo Mezzetti e Matteo Lepore, e i curatori Domenico Sturabotti, Antonio Taormina e Franco Pasquali. Strumento fondamentale per le politiche da applicare a cultura (spettacolo dal vivo, cinema, audiovisivi, biblioteche, musei,

patrimonio) e creatività (design, architettura, gamer, pubblicità, media, editoria) il report dà conto di imprese e di lavoratori, di quanto si produce e di quanto vale in termini non solo di denaro ma di occupazione (nella nostra regione il 4,9 del totale degli occupati), benessere, crescita. Per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano altri 1,8 in altri settori. Nel 2017 il Sistema produttivo culturale e creativo (Spcc) impiegando 1,5 milioni di persone ha generato il 6% della ricchezza prodotta in Italia, oltre 92 miliardi (in crescita del 2%). La ricchezza prodotta in Emilia Romagna (7,7 miliardi) vale il 5,5% dell'economia totale: di tutto rispetto, ma inferiore alla media nazionale, che è il 6%, trainata da Milano e Roma. **-b.t.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA